



COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune

il **3 GEN 2014** e rimarrà esposta per 15 giorni

consecutivi fino al

il **3 GEN 2014**

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **50** del **30 dicembre 2013**

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ai sensi degli articoli 191, comma 3, e 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, per regolarizzazione contabile a seguito di notifica di sentenze esecutive.

Addì **30 dicembre 2013**, alle ore 09,48, col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza della dott.ssa Simonetta G. TUCCI. Svolge le funzioni di segretario il dott. Giovanni SICURO, Vice Segretario

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☒ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere	P
Maurizio CRISTINI	Consigliere	P	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	A
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	A	Walter ROCHIRA	Consigliere	P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	A
Stefano IGNAZZI	Consigliere	P	Cosimo SCARATI	Consigliere	P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	A	Tommaso TRIA	Consigliere	A
Carlo NARDULLI	Consigliere	A	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Vito PERRONE	Consigliere	P	Simonetta G. TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 06

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 194 del TUEL prevede che:

1. con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

ATTESO che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";

CONSIDERATO che il primo comma, lett. a) del predetto art. 194, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive. La nuova dizione recepisce la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabiliva, nel nuovo testo dell'art. 282 c.p.c., che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado di per sé esecutiva ancorché provvisoriamente;

VISTA la comunicazione del Funzionario responsabile 1^ Area prot. n. 27541 del 30/11/2012 ad oggetto: riconoscimento debiti fuori Bilancio anno 2012, con la quale sono state, fra l'altro, trasmesse le schede dei debiti fuori bilancio relative alle seguenti sentenze:

Nominativo	Atto / Fattura	Importo	Descrizione
1. SANARICO Giovanni	Sentenza G.d.P. n.3935/11 del 17/11/2011	€ 712,37	Risarcimento del danno da insidia stradale
2. NINNI Antonio	n. 3706/2012 del trib. di Taranto – sez. Lavoro del 08/05/2012	€ 1.455,10	Indennità prevista dal C.D.I. e spese legali
3. MARRESE Antonio	n. 3703/2012 del trib. di Taranto – sez. Lavoro del 08/05/2012	€ 1.455,10	Indennità prevista dal C.D.I. e spese legali
4. ESPOSITO Michele	Decreto Ingiuntivo n. 1028/12 del 05/06/2012	€ 544,79 658.31	Rimborso spese di trasferta a Taranto, oltre spese legali.
5. ACQUAVIVA Massimo e BORRELLI Alessandro	2405/12 del G.d.P. di Taranto del 03/08/2012	€ 2.082,56	Risarcimento danni da insidia stradale

RILEVATO che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito

risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cassa civ., Sez. I, 16.06.2000, n. 8223);

DATO ATTO che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo la previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del T.U.E.L. e secondo la previsione dell'art. 23, comma 5 della Legge 27.12.2002 n. 289, confermata dall'art. 1, comma 50 della Legge 266/96 *"i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti"*;

VISTA la circolare del 28.02.1998 e la conseguente nota interpretativa del 2.08.2007 diramate dalla Procura generale della Corte dei Conti, le quali, unitamente alla norma appena richiamata demandano al vertice gestionale degli Enti l'obbligo di presentare tale denuncia e di indicare tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni;

CONSIDERATO che:

- le sentenze di cui trattasi rientrano tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all'art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva fra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;
- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito; (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario; (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente; (Corte dei Conti – Sez. controllo – F.V.G. – delibera n. 6/2005);
- la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che *"...con riferimento ai debiti nascenti da sentenza di condanna – è possibile pagare anche prima del riconoscimento da parte dell'organo consiliare, massima espressione politica dell'autonomia dell'Ente..."*, al fine di evitare maggiori danni da interessi e ulteriori oneri a carico dell'Ente, anche perché *"...il riconoscimento non potrebbe mancare, trattandosi di debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva..."* e, anche *"...qualora il Consiglio dovesse negare il riconoscimento del debito, il pagamento non per questo può essere evitato, in quanto il creditore potrebbe ottenere comunque il pagamento, con l'esperimento dell'azione esecutiva e i conseguenti, certi, maggiori oneri a carico dell'Ente"* (Corte dei Conti Sicilia – sez. di controllo – parere del 25/10/2006)

VISTO:

- che l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

EVIDENZIATO che:

- con le sentenze in riferimento e con le altre notificate successivamente alla predetta comunicazione riportate nell'elenco che segue, il Comune è stato condannato al pagamento della somma complessiva di € 18.299,93.
- che in alcuni casi sono state considerevolmente ridimensionate le originarie pretese risarcitorie prodotte con i ricorsi o atti di citazione;

DATO ATTO che al fine di evitare comunque maggiori oneri a carico dell'Ente e vista la disponibilità a bilancio, nelle date a fianco di ciascuna delle sentenze indicate si è provveduto ad impegnare la somma in questione, pari a complessivi € 18.299,93 e successivamente si è provveduto al suo pagamento:

1. SANARICO Giovanni	Sentenza G.d.P. n.3935/11 del 17/11/2011	Determinazione n. 85 del 13/03/2013	€ 712,37
2. NINNI Antonio	Sentenza n. 3706/2012 del trib. di Taranto – sez. Lavoro del 08/05/2012	Determinazione n. 76 del 05/03/2013	€ 1.455,10
3. MARRESE Antonio	n. 3703/2012 del trib. di Taranto – sez. Lavoro del 08/05/2012	Determinazione n. 77 del 05/03/2013	€ 1.455,10
4. ACQUAVIVA Massimo e BORRELLI Alessandro	2405/12 del G.d.P. di Taranto del 03/08/2012	Determinazione n. 133 del 17/04/2013	€ 2.082,56
5. ESPOSITO Michele	Decreto Ingiuntivo n. 1028/12 del 05/06/2012	Determinazione n. 147 del 29/04/2013	€ 950,00
6. NARDULLI Rosanna	Sentenza n. 75/2013 del Giudice di Pace di Taranto	Determinazione n. 161 del 13/05/2013	€ 2.118,65
7. ZILLI Vito	Sentenza del Giudice di Pace n. 3624/12	Determinazione n. 193 del 22/06/2013	€ 513,84
8. GALATONE Donato	Sentenza del Giudice di Pace di Taranto n. 1489 del 11/05/2013	Determinazione n. 246 del 06/09/2013	€ 3.992,07
9. Avv. Fulvio MASTROVITI	Sentenza Corte d'Appello di Lecce – Sezione Promiscua n. 545/12.	Determinazione n. 299 del 14/11/2013	€ 5.020,24

RILEVATO che, l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs 12 Aprile 2006, n. 170;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000;

Il Funzionario Responsabile 1^ Area

Dott. Giovanni SICURO

Il Funzionario Responsabile 2^ Area

Michele GALASSO

ACQUISITO il parere del Collegio dei revisori dei Conti, allegato al presente atto.

UDITA la relazione introduttiva e gli interventi succedutisi di cui all'allegato resoconto per stenotipia al quale si rimanda *per relationem*.

..... *omissis*

UDITO l'esito di apposita votazione espressa in forma palese, che dà il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 11 cons.
Votanti: n. 11 cons.
Astenuti: n. ---
Favorevoli : n. 09 cons.
Contrari: n. 02 cons. (Cristini e Ignazzi)

D E L I B E R A

- 1. DI RICHIAMARE** le premesse a far parte integrante del presente dispositivo.
- 2. DI RICONOSCERE** ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio pari all'importo complessivo netto di € 18.299,93.
- 3. DI DARE ATTO** che la somma in questione è stata impegnata con gli atti sopra menzionati e successivamente liquidata.
- 4. DI INVIARE** il presente provvedimento alla procura della Corte dei conti.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

per l'urgenza di procedere al riconoscimento del debito

Udito l'esito di apposita votazione espressa in forma palese, che dà il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 11 cons.
Votanti: n. 11 cons.
Astenuti: n. ---
Favorevoli : n. 09 cons.
Contrari: n. 02 cons. (Cristini e Ignazzi)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000,



COMUNE di CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

RICHIESTA PARERE EX ART.239 D.Lgs 267/2000

Collegio Dei Revisori Contabili

-----ooOoo-----

COMUNE DI CASTELLANETA
UFFICIO PROTOCOLLO

27 DIC. 2013

Prot. N. **30955**

Castellaneta, 23 dicembre 2013

**Al Responsabile Area I
Dott. Giovanni Sicuro**

**Al Segretario Generale
Dott. Francesco Mancini**

OGGETTO : richiesta parere art. 239 D.Lgs 267/2000 – debiti fuori bilancio – Area I – del 23/12/2013

Il Collegio dei Revisori, con il presente verbale è chiamato ad esprimere il proprio parere sui Debiti fuori Bilancio trasmessi dal Responsabile della AREA I in data 23/12/2013.

- **Visto** quanto disposto dall'art. 239 TUEL, come modificato dal D.L. 174/2012, in merito alle funzioni del Collegio dei Revisori limitate alla vigilanza sul sistema dei controlli interni;
- **Premesso che** l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, prevede la possibilità per gli Enti Locali di riconoscere con delibera consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- **Vista** la nota, prot. 27541 del 30/11/2012, del Responsabile del servizio Area I, Dott. Giovanni Sicuro, di richiesta di riconoscibilità di debiti fuori bilancio 2012, per un importo totale di € 41.946,26;
- **Visto** che la fattispecie di debiti fuori bilancio richiamata dal Responsabile, Dott. Giovanni Sicuro, ricade nella previsione di cui alla lettera a), del comma 1, dell'art. 194 del TUEL;
- **Accertato** che, per ogni debito fuori bilancio, è stata resa dichiarazione dal diretto Responsabile del Servizio con la quale dichiara che i debiti relativi, traggono origine da acquisizione di beni e di servizi effettuata nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni;
- **Visto** il parere di codesto Collegio già espresso in data 18/12/2012, prot. n. 28993, sul riconoscimento dei DFB 2012, prot. 27541 del 30/11/2012;
- **Vista** la proposta di deliberazione di riconoscimento dei DFB del 23/12/2013, del Responsabile Area I Dott. Giovanni Sicuro, per un importo totale di euro 18.299,93;

IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Dott. Flavio Coretti - Dott.ssa Marilisa Miraglia - Dott. Pasquale Passarelli



COMUNE di CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

RICHIESTA PARERE EX ART.239 D.Lgs 267/2000

Collegio Dei Revisori Contabili

---ooOoo---

Il Collegio dei Revisori

- **Considerato** che, in data 18/12/2012, il Collegio riteneva riconoscibili i DFB ed invitava il Consiglio a trovare un'adeguata copertura degli stessi nel più breve tempo possibile;
- **Si evidenzia** che, dei DFB, posti oggi all'attenzione del Collegio, ammontanti ad euro 18.299,93:
 1. alcuni, di cui alla nota prot. 27541 del 30/11/2012, hanno trovato copertura e si è provveduto a pagarli, tenendo conto che in alcuni casi gli importi sono stati considerevolmente ridimensionati rispetto alle originarie pretese risarcitorie;
 2. altri sono intervenuti in corso d'anno, con sentenze notificate all'Ente, per i quali si è trovata la copertura e si è provveduto a pagarli;
- **Preso atto** che trattasi di debiti fuori bilancio rientranti nella previsione di cui alla lettera a), del comma 1, dell'art. 194 del TUEL;
- **Visto** che trattasi di DFB per i quali, per evitare ulteriori aggravii dei maturandi accessori, si è già provveduto al pagamento;
- **Visto** che è stato approvato il bilancio di previsione 2013;

esprime parere favorevole

Il Collegio dei Revisori

Flavio Coretti
Marilisa Miraglia
Pasquale Passarelli

Punto n. 4: riconoscimento debiti fuori bilancio ei * ai sensi degli art. 191 comma 3 e 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 267 / 1000, per regolarizzazione contabile a seguito di notifica di sentenza esecutive ".

Vice PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Si tratta di 5 debiti...

Consigliere CRISTINI

La delibera ha qualche problema perché alla pagina n. 2 ce ne sono 5, alla pagina n. 4 ce ne sono 9.

Vice PRESIDENTE

Sono gli stessi i primi 5, sono in tutto 9.

Consigliere CRISTINI

No, nella pagina n. 4 non risulta l'avvocato Fulvia Mastroviti, ma risulta...

Vice PRESIDENTE

No, sono gli stessi 5 e poi ce ne sono altri 4.

Consigliere CRISTINI

Facciamo un'altra cosa così ci capiamo, l'importo delle somme della pagina 2 è di circa 6 mila euro, l'importo delle somme a pagina 9 è di circa 18 mila euro.

Vice PRESIDENTE

Perché ce ne sono altri 4 aggiunti dopo.

Dott. SICURO

Nelle premesse ho scritto che lo scorso anno ho rappresentato che vi erano debiti fuori bilancio e avevo dato comunicazione al Sindaco e ai Revisori dei Conti di debiti fuori bilancio sussistenti. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso atto di quella comunicazione e per quanto attiene quanto meno una parte delle sentenze che sono state vengono proposte oggi per la regolarizzazione, aveva già detto di predisporre la delibera per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e sono i primi 5. Nel frattempo nell'anno sono state notificate anche altre sentenze, l'ultima della quale Mastroviti è la sentenza per l'esproprio Palazzo, tanto per intenderci, IACP. A seguito della notifica di queste ulteriori sentenze, ha trovato finalmente accoglimento la mia richiesta di procedere alla liquidazione, prima ancora che venga riconosciuto il debito fuori bilancio, se non è ancora approvato il bilancio, se non è ancora approvato il rendiconto di gestione perché così facendo si evitano per il futuro il problema precedente il pignoramento e gli atti di precetto. Per questo motivo con determinazioni, che sono tutte elencate nell'elenco a nove, ho provveduto immediatamente o comunque nei 120 giorni successivi alla notifica della sentenza alla liquidazione delle somme spettanti ai convenuti, nel caso in cui noi eravamo soccombenti. Ora è necessaria comunque la presa d'atto da parte del Consiglio, del riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Spese non ce ne sono più, perché tutte le somme, sono già state anticipate, con le detergine che vedete segnate tutte e a fianco. Per cui ho utilizzato il capo del rimborso delle spese legali e il capitolo di competenza per gli affari legali per almeno evitare l'accrescersi di questo debito con i precetti e pignoramento successivi.

Per l'ultima, quella sentenza della Corte di Appello di Lecce, ho provveduto al saldo della parcella relativa alla sentenza di Cassazione, che ha cassato per l'ennesima volta le sentenze precedenti nell'esproprio dello IACP di Palazzo Vito Pasquale, dovrò poi ancora liquidare e sono d'accordo con l'avvocato avversario che non notificherà nessun atto esecutivo. La restante parte della parcella quella del giudizio di Corte d'Appello, nel quale, tanto per intenderci, ve lo anticipo anche, perché c'è stata già una prima delibera di Giunta Comunale, c'è un debito nei confronti del soggetto espropriato di circa 1 milione e 450 mila euro, sul quale è stata aperta una fase di

transazione e sulla quale già abbiamo provveduto ad ottenere in anticipo dallo IACP di Taranto una somma di 300 mila euro già passata al soggetto espropriato e abbiamo fatto richiesta della ulteriore somma di 367 mila euro che è nella disponibilità dello IACP, per passarla sempre all'espropriato, per la residua parte, dobbiamo concordare come liquidare le somme che, secondo il mio parere, sono comunque sempre e solamente a carico dello IACP.

Vice PRESIDENTE

Grazie dott. Sicuro? Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere PERRONE

Ovviamente esprimo il mio voto favorevole, ma la invito però a mettere in evidenza, nei vari specchietti, l'inizio della lite, così diventa anche un modo per capire l'epoca del debito a quando risale e a quando ha avuto inizio. Grazie.

Vice PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alle votazioni.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Vice PRESIDENTE

Favore 9, contrari 2, astenuti nessuno. Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese per alzata di mano, l'immediata esecutività, che viene approvata.

Vice PRESIDENTE

Favore 9, contrari 2, astenuti nessuno.

votazione fa **Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

Vice PRESIDENTE

Favore 9, contrari 2, astenuti nessuno. Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese per alzata di mano, l'immediata esecutività, che viene approvata.

Vice PRESIDENTE

Favore 9, contrari 2, astenuti nessuno.

IL VICEPRESIDENTE

f.to Simonetta TUCCI

Timbro

IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal - 3 GEN 2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00.
addì - 3 GEN 2014

IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

• è esecutiva il - 3 GEN 2014 perché:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☒ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì - 3 GEN 2014

IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, li



IL VICE SEGRETARIO
Dott. Giovanni SICURO